

Un Mondo Di Pappe Il Bambino Naturale

Da diversi anni la modalità di portare i bambini addosso è un fenomeno in crescita anche nel nostro Paese. "Portare i piccoli" chiarisce che portare, oltre ad essere una pratica antica tutt'ora presente in molte parti del mondo, è una modalità rispettosa e adatta nella relazione tra genitori e figli anche nella realtà occidentale, e lo fa rispondendo in maniera pronta e sicura ai molti quesiti pratici di chi porta, offrendo nello stesso tempo una disamina oggettiva sui supporti ausiliari reperibili (fasce porta bebè, marsupi, zaini porta-bambini, etc.) e delle tecniche più semplici che le neo-mamme e i neo-papà possono adottare. Esther Weber, svizzera tedesca, è madre di due bambine. Vive in Italia dal 1995. Dopo la maturità classica linguistica ed un percorso lavorativo che le ha permesso di raccogliere esperienze in diversi ambienti sanitari, sociosanitari ed aziendali, si dedica dal 2001, in occasione della gravidanza e nascita della prima figlia, teoricamente e praticamente al tema del "portare i piccoli". Ha progettato e realizzato interamente il sito indipendente di informazione www.portareipiccoli.it. È socia fondatrice e presidente dell'associazione "Portare i piccoli", che promuove in Italia la cultura del portare attraverso l'informazione accurata ed indipendente ed una formazione di qualità. Tiene incontri informativi e corsi per genitori. È consulente per la formazione al portare ad operatori della prima infanzia.

Giocattoli, abbigliamento, cartelle, astucci e materiale scolastico, corsi di sport,

playstation e telefonini, feste e regali di compleanno per amici e compagni... Quante e quali spese siamo chiamati a sostenere negli anni dell'infanzia? D'altronde, nessuno di noi vorrebbe far mancare qualcosa ai propri figli. Per un figlio solo il meglio. Ma cos'è il meglio per un bambino? Torna la domanda che è stata il punto di partenza del best seller *Bebè a costo zero* – la guida al consumo critico per futuri e neogenitori che ha aiutato migliaia di famiglie ad evitare spese inutili, senza far mancare assolutamente nulla ai propri piccini. Anzi... Ora l'attenzione si sposta sui bambini più grandi, a partire dai 2 anni di età, fino alle soglie dell'adolescenza, perché se accogliere un bimbo a costo pressoché zero è possibile, vedremo che è possibile anche crescerlo serenamente senza affrontare continue spese. *Bebè a costo zero* crescerà vi aiuterà a comprendere e soddisfare le esigenze del vostro bambino, garantendogli gli strumenti necessari per crescere felice ed equilibrato. Con tanti suggerimenti per giocare, cucinare, divertirsi e far festa a costo zero! Le testimonianze dei genitori e gli approfondimenti degli esperti (pediatri, psicologi, pedagogisti) confermano che "fare meglio con meno" è possibile, e può essere la via per trovare una nuova dimensione, più umana e familiare, per assaporare gli anni dell'infanzia insieme ai propri bambini con meno oggetti... e più affetti!

1054.5

III EDIZIONE AGGIORNATA Qualcuno sa quanto costa diventare genitori oggi?

Passeggini, omogeneizzati, pannolini, carrozzine... Le ultime statistiche parlano di un

investimento di diverse migliaia di euro solo nel primo anno di vita del bebè. Ovviamente c'è poco da stupirsi, chi infatti vorrebbe far mancare qualcosa al proprio bambino? Per i nostri figli, si sa, solo il meglio del meglio! Ma qual è il meglio per un bebè? Che cosa servirà davvero al bimbo che sta per nascere? *Bebè a costo zero* si addentra nell'affollato mondo dei prodotti per l'infanzia aiutandoti a capire cos'è realmente necessario durante la gravidanza e nei primi anni di vita di tuo figlio, permettendoti di distinguere tra le reali esigenze di mamma e bebè e bisogni inutili indotti dal bombardamento pubblicitario. Il risultato di questo "viaggio" è una vastissima selezione di proposte e mille consigli pratici per evitare spese inutili e inessenziali e garantire al proprio piccino solo quello che può realmente favorire uno sviluppo psico-fisico sereno e una crescita equilibrata e armoniosa, il tutto nutrito ad un continuo richiamo alla salvaguardia dell'ambiente in cui i nostri (e i vostri) figli devono crescere. I pareri di numerosi esperti del settore – pedagogisti, ostetriche, psicologi e pediatri –, insieme alle testimonianze di decine di mamme e papà su gravidanza, alimentazione, igiene del neonato, abbigliamento, giochi, nanna, ecc.) fanno di questo piccolo manuale uno strumento prezioso per tutti i futuri genitori. Giorgia Cozza, giornalista comasca e madre di quattro figli, collabora a varie riviste specializzate occupandosi di gravidanza, allattamento al seno, psicologia e salute della mamma e del bambino. Per Il leone verde ha pubblicato "*Bebè a costo zero*" (anche in Mondadori 2012, in uscita in Spagna e in Polonia), "*Quando l'attesa si interrompe*", "*Me lo leggi?*",

"Benvenuto Fratellino, Benvenuta sorellina", "Latte di mamma...tutte tranne me!", "Pannolini lavabili" e "Le Storie di Alice" (libri illustrati per bimbi da 0 a 6 anni), nonché "Allattare è facile!", "La pappa è facile!", "La nanna è facile!" e "Neomamma è facile!". È autrice di "Goccia di vita" (Ave, 2010) e "La cuginetta che viene da lontano" (Ave, 2012), di "Allattare e lavorare si può!" (La Leche League) e co-autrice di "Allattamento al seno" (De Agostini, 2011).

La psicologa Jane Nelsen spiega come mettere in pratica la Disciplina Positiva: un metodo efficace per aiutare genitori e insegnanti a mantenersi fermi e gentili con i bambini, senza bisogno di ricorrere alle punizioni, e incoraggiando nello stesso tempo il bambino a sviluppare l'indipendenza, il senso di responsabilità, la collaborazione e la capacità di trovare soluzioni in autonomia. Un libro per:

- costruire una buona comunicazione con i bambini (dai 3 anni fino all'adolescenza)
- responsabilizzare i bambini senza che perdano rispetto per loro stessi
- insegnare ai bambini non cosa pensare, ma come pensare
- affrontare la sfida della ribellione adolescenziale

Nella nostra società, caratterizzata da rapidissime trasformazioni, tutte le dimensioni esistenziali sono state rivoluzionate da Internet e dai dispositivi digitali, in particolare lo smartphone. Da qualche anno quest'ultimo ha assunto un nuovo ruolo: è diventato giocattolo e scaccia-noia per i bambini. E noi adulti abbiamo lasciato che ciò accadesse senza darvi peso. Anzi, l'oggetto miracoloso che calma un capriccio o un'esplosione di rabbia, quasi ci fa comodo. Lo smartphone nelle loro mani è come una piccola

divinità, capace di risolvere ogni conflitto e di reprimere emozioni disturbanti. E in questo modo i piccoli si isolano in un mondo virtuale allontanandosi gradualmente dal contesto reale, dagli altri, ma soprattutto da se stessi e dalle proprie emozioni che non impareranno a riconoscere né a definire. Numerosi studi scientifici dimostrano che l'uso precoce dei media digitali può compromettere fortemente abilità cognitive e sociali, capacità di attenzione e di comunicazione, fino a giungere, nei casi estremi, a disagi e seri disturbi della personalità. Quali scenari futuri dobbiamo aspettarci? È più che mai necessaria ormai una presa di coscienza da parte di tutti noi adulti affinché sia restituita all'infanzia la sua dimensione più autentica. Occorre costruire con i nostri bambini relazioni autentiche fatte di sguardi, di condivisione, di calore umano, di ascolto, di racconti, di "dolce far niente". Senza che uno schermo si frapponga continuamente tra noi e loro.

Da bambini, tutti sappiamo giocare. Crescendo però smettiamo gradualmente di farlo per poi accorgerci, di fronte ai nostri figli, che non ne siamo più capaci. Fortunatamente abbiamo dei piccoli insegnanti molto pazienti che saranno felici di aiutarci a riacquisire questa capacità perduta. Attraverso il gioco è possibile creare un legame profondo con i nostri bambini e, se restiamo in ascolto, potremo capire molte cose che essi non sanno ancora esprimere a parole. Creare giocattoli con e per i nostri figli è un modo per ritrovarsi, per venirsi incontro. Per trascorrere insieme del tempo in modo creativo. Per trasmettere ai bambini il valore del lavoro e il rispetto per ciò che ne risulta. Perché

comprendano che ciò che non esiste... si può sempre inventare. In questo libro troverete, oltre ad alcune riflessioni sull'importanza del gioco nei suoi diversi aspetti, molti progetti creativi alla portata di tutti da realizzare con e per i bambini. Claudia Porta, mamma, blogger, imprenditrice, vive in Provenza (Francia). Autrice dei libri *Giochiamo allo Yoga* (Ded'A, 2011) e *La mia mamma sta con me* (Il leone verde, 2011), e del seguitissimo blog www.lacasanellaprateria.com Intervista all'autore di *Speechless* (Febbraio 2013) Intervista all'autore di *AlFemminile.com* (Dicembre 2012) Quali preziosi consigli darebbe Maria Montessori a genitori e operatori della prima infanzia sull'alimentazione dei bambini? Quali suggerimenti per facilitare l'introduzione del cibo complementare e far sì che i più piccoli vivano questo momento come un "piacere", piuttosto che un "dovere"? L'osservazione e il rispetto delle competenze e dei tempi di ciascun bambino dovrebbe essere la norma anche a tavola. Questo libro, partendo dalle linee guida dell'OMS e dalle raccomandazioni delle più importanti società scientifiche pediatriche, vuole essere una guida per tutti coloro che credono che il momento del pasto sia un'occasione per aiutare il bambino a "fare da solo" e scoprire il piacere dell'esperienza sensoriale che deriva dal gusto e dal piacere di mangiare.

Questa è la storia di Giulia, della bionda e della loro decisione di avere un bambino e di mettere su famiglia. Giulia e la bionda sono pronte. Ma il mondo è pronto per loro? E il loro futuro bambino, che le aspetta su un isolotto magico al largo del quale Giulia passa ogni tanto per dirgli "Aspettaci! Stiamo arrivando!" riuscirà a traslocare dal mondo dell'immaginazione a quello della realtà? Questa è la storia, vera, di un amore, di una maternità e di una famiglia.

Non è vero che tutte le famiglie felici sono uguali. A guardar bene ci sono diversi modi di essere felici, diversi modi di essere famiglia, diversi modi di essere genitori. È vero, però, che questi diversi modi sono molto, molto vicini gli uni agli altri. Perché tutte le famiglie, e sono tante, sono alla fine uguali. E vanno chiamate famiglie. Mi sono imbattuto nel racconto di Giulia Gianni quando lei pubblicava su internet i capitoli della sua avventura di donna e di madre. Ho iniziato ad appassionarmi a questa storia, a ridere di gusto, a voler sapere come andava a finire. Ho voluto conoscere Giulia, per farle i complimenti e per dirle quello che pensavo. Che credevo fosse una scrittrice straordinaria. Che ero sicuro che la sua avventura, oltre che un romanzo sulle famiglie di oggi (sì, proprio il romanzo che avete adesso tra le mani) potesse diventare un film o una serie, e che se lei voleva mi sarebbe piaciuto aiutarla e provarci. Ora la storia di Giulia è un bel libro. Che parla a tutti. Presto sarà una serie televisiva, anche questa capace di parlare a tutti. Perché quella dell'amore è davvero l'unica lingua che non conosce barriere e non tollera ostacoli, miopie, discriminazioni, resistenze retrograde e distinguo. E Giulia Gianni sa parlare questa lingua con proprietà, intelligenza e sorprendentemente una robusta dose di ironia. Buona lettura. Ivan Cotroneo

Sapere è potere, partorire è potere. Con questo testo rivoluzionario Sarah J. Buckley, esperta di gravidanza e parto nota e apprezzata in tutto il mondo, fa luce sull'evento nascita e sui primi mesi da genitori mettendo a disposizione conoscenze attinte dalla saggezza antica e dalla medicina moderna. Un libro che accompagna i genitori più sensibili verso una maggior consapevolezza e fiducia in se stessi e nel proprio bambino, guidandoli nella meravigliosa danza della nascita e della crescita di un figlio.

Dopo Bésame mucho e Il mio bambino non mi mangia, Carlos González torna con una delle

sue grandi passioni: la difesa dell'allattamento materno. Suo obiettivo non è convincere le madri ad allattare, né dimostrare che "al seno è meglio", bensì offrire informazioni pratiche per aiutare le madri che desiderano allattare a farlo senza stress e con soddisfazione. Nel seno, oltre al cibo, il bimbo cerca e trova affetto, consolazione, calore, sicurezza e attenzione. Non è solo una questione di alimento; il bimbo reclama il seno perché vuole il calore di sua madre, la persona che conosce di più. Per questo motivo la cosa importante non è contare le ore e i minuti o calcolare i millilitri di latte, ma il vincolo che si stabilisce tra i due e che è una sorta di continuazione del cordone ombelicale. L'allattamento è parte del ciclo sessuale della donna; per molte madri un momento di pace, di soddisfazione profonda, in cui riconosce di esse insostituibile e si sente adorata. È un dono, sebbene sia difficile stabilire chi dà e chi riceve. Quali sono i contenuti, quali gli strumenti giusti per divertirsi con storie, canzoni, filastrocche, libri, e stimolare i processi di sviluppo emotivo e cognitivo dei più piccoli? Un manuale semplice e coinvolgente che invita a mettersi in gioco con mani, voce, testa e cuore per scegliere, sfogliare, costruire libri e coccolare i bambini nelle loro prime avventure con dolci e divertenti narrazioni. Libri e narrazioni con bambini da 0 a 3 anni, da proporre al nido d'infanzia e in famiglia.

Sulla base di una critica alla scuola convenzionale, il libro intende offrire un ventaglio di proposte alternative, prospettando per ciascuna sia gli assunti teorici sia le effettive realizzazioni. Da Rudolf Steiner a don Lorenzo Milani, da Maria Montessori a Mario Lodi fino all'istruzione familiare, ogni capitolo prende in esame una visione pedagogica e ne presenta la relativa traduzione pratica. È così offerto un panorama di scelte possibili a chi stenta a riconoscere nei sistemi scolastici convenzionali una risposta adeguata ai reali bisogni di

apprendimento, crescita e sviluppo di ciascun bambino.

Questo libro è pensato e scritto per aiutare i genitori ad acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie capacità di accudire il bambino nel suo percorso di crescita. Da tempo l'Organizzazione Mondiale di Sanità raccomanda, per quanto riguarda la gestione della salute, di passare da un sistema prescrittivo a una scelta partecipata; tuttavia, specialmente in ambito pediatrico, si assiste alla tendenza a delegare sempre più al medico non solo le scelte che riguardano semplici problemi di salute ma anche decisioni da prendere nel corso della crescita e dello sviluppo dei bambini. Il medico dovrebbe aiutare il bambino e i suoi genitori a esercitare un maggior controllo sulla salute e a migliorarla al fine di attuare quel processo di empowerment che rende gli individui capaci di acquisire un ruolo attivo nei cambiamenti del loro ambiente, della loro vita e di tutti gli elementi che vanno ad agire sullo stato di salute. L'autore vuole offrire ai genitori degli spunti critici per valutare con maggiore consapevolezza le risposte – quasi sempre farmacologiche, spesso inappropriate – che vengono proposte per trattare i disagi dei bambini. Il libro è completato da semplici ricette di preparati casalinghi e di cibi che, utilizzati al momento giusto e nella gran parte dei casi, possono evitare di fare ricorso, nelle piccole patologie dell'infanzia, a farmaci chimici i cui effetti collaterali superano spesso i loro effetti terapeutici.

Un mondo di pappe. I saperi delle mamme nell'alimentazione del bambino da 0 a 6 anni
Leone Verde edizioni
Un mondo di pappe
Leone Verde

Il libro tocca lo scottante tema della valutazione e quanto la mala comprensione di essa influenzi la crescita dello studente, non solo a scuola, ma durante tutta la vita. Partendo

da esperienze personali, il testo percorre l'analisi dei sistemi e criteri di giudizio scolastici, il rapporto tra famiglie e insegnanti e il bisogno di una scuola che ponga l'alunno e le sue esigenze d'apprendimento e sviluppo personale al primo posto. Un libro rivolto agli adulti – genitori o insegnanti che siano – per approcciarsi al mondo degli studenti da un altro punto di vista.

Il massaggio infantile è un'arte antica praticata in tantissime parti del mondo. Negli ultimi 40 anni, grazie a pionieri come Frédérick Leboyer ed Eva Reich, questa pratica è arrivata anche a noi e ha potuto svilupparsi entrando nelle case e nelle abitudini quotidiane di mamme e bambini. L'obiettivo principale del massaggio del bebè è quello di rafforzare il legame e la sintonia già esistenti tra genitori e bimbi e contribuire alla creazione di un legame soprattutto in quei casi in cui bambini e genitori siano stati separati fisicamente subito dopo la nascita.

L'aborto spontaneo è un grande dolore per la donna. Quale che sia il periodo di interruzione della gravidanza, mille interrogativi senza risposta si affacciano alla mente. Il dolore è tanto più forte quanto più la donna ha la sensazione di non essere compresa dal partner, dalla famiglia e dalla società, per cause sociali e psicologiche diverse. Il libro intende offrire una chiave di lettura di questi sentimenti ed indicare una via per l'elaborazione del lutto, aiutando la donna ad uscire dal silenzio che spesso subentra in seguito ad una morte perinatale.

L'autrice di Sono qui con te ci propone con questo suo ultimo volume un viaggio

attraverso il tempo e lo spazio per scoprire una nuova modalità di approccio al bambino, dalla vita prenatale all'adolescenza: è la visione di Maria Montessori, che ha dato origine ad un sistema educativo rivoluzionario diffuso in tutto il mondo ma ancora poco noto da noi in Italia. Le sue scuole sono un vero e proprio laboratorio creativo in cui, in un clima di estremo rispetto e di autentica libertà di scelta, le potenzialità del bambino possono svilupparsi e sbocciare in tutta la loro forza e bellezza. Ma quello montessoriano non è solo un metodo educativo, è molto di più: è un modo di guardare il mondo e le creature che lo abitano con gentilezza e amore, nella consapevolezza che siamo tutti parte della stessa grande ragnatela... Elena Balsamo, Scrittrice, insegnante, pediatra, mamma... Una vita dedicata a farsi interprete dei bambini, a dare parola a chi è troppo piccolo per farlo da solo... Specialista in puericoltura, si occupa da anni di pratiche di maternage nelle diverse culture e lavora in particolare a sostegno della coppia madre-bambino nei momenti critici della gravidanza, del parto e dell'allattamento, attraverso strumenti quali l'omeopatia e la floriterapia. Dopo esperienze di viaggi in diversi paesi africani e di lavoro sul campo in Guinea-Bissau, ha dedicato un decennio della sua vita ad attività di formazione all'interno dell'Associazione Interculturale Bambaràn, da lei fondata a Bologna, città in cui vive. Attualmente, oltre a continuare l'attività di medico libero-professionista e l'impegno in ambito formativo sui temi dell'etnopediatria e del maternage consapevole, in un'ottica prettamente montessoriana, svolgendo corsi e interventi in tutta Italia, si dedica alla

grande passione della sua vita: la scrittura. Ha curato il volume Lui, lei, noi (EMI, 1994), è coautrice di Mille modi di crescere (Franco Angeli, 2002) e Etnopediatria (Fimp, 2003). Con il Leone Verde ha pubblicato Sono qui con te (2007) e Libertà e Amore (2010); e per i bambini nel 2010 Il latte di mamma sa di fragola, Girotondo intorno al mondo e Il Quaderno del Neonato. Nel 2012 è apparso sempre per i bambini Storia di un piccolo seme.

Visito bambini da quasi trent'anni, e cerco di curarli sempre in piena "scienza e coscienza". Nel corso dei miei studi universitari ho appreso la pratica vaccinale, e per anni ho vaccinato i bimbi affidati alle mie cure con ogni vaccino disponibile sul mercato, fermamente convinto dell'utilità dell'immunizzazione di massa. Ho dedicato molto tempo ai bimbi, ai miei pazienti, sempre col desiderio di andare al fondo dei problemi senza mai fermarmi alla superficie, ma anzi, mantenendo un vivo interesse e un fermo spirito critico. Nel corso della mia attività ho incontrato molti bambini non vaccinati, e poco a poco ho iniziato a rendermi conto che avevo accettato senza riserve il concetto abituale secondo il quale i vaccini, non importa quali, sono sempre efficaci e sicuri. Da lì in poi ho cominciato a constatare che la frequenza delle malattie di età pediatrica più comuni avevano un'incidenza ridotta nei bambini non vaccinati rispetto a quelli vaccinati. Ho incontrato genitori i cui figli si erano o ammalati gravemente o addirittura erano morti a causa del vaccino che gli era stato somministrato. Ho iniziato a vedere questa pratica sotto una luce diversa e a dare nuove interpretazioni alle malattie che

avevo visto insorgere dopo una vaccinazione (a volte provocate anche da me) e che prima di allora non avevo mai messo in relazione al vaccino. Ho iniziato a pormi domande diverse, a cercare risposte diverse (non necessariamente obbedienti a logiche routinarie) studiando tutto quello che la letteratura scientifica internazionale metteva a mia disposizione. Eugenio Serravalle è medico specialista in Pediatria Preventiva, Puericoltura e Patologia Neonatale. Ha già pubblicato *La salute è servita* (Paideia 2006), *Vaccinare contro il papillomavirus?* (con Roberto Gava, Salus Infirmorum 2008), *Tutto quello che occorre sapere prima di vaccinare il proprio bambino* (SI 2009), *Vaccinare contro il tetano?* (con Roberto Gava, Salus Infirmorum 2010), *Bambini super-vaccinati*, (Il leone verde 2009, 2012 2°ed.) *Le vaccinazioni di massa* (coautore, Salus Infirmorum 2013). Da anni è consulente e responsabile di progetti di educazione alimentare di scuole d'infanzia di Pisa, città dove vive, e comuni limitrofi. Già membro della Commissione Provinciale Vaccini della Provincia Autonoma di Trento, relatore in convegni e conferenze sul tema delle vaccinazioni, della salute dei bambini e dell'alimentazione pediatrica in tutta Italia. Cura il blog www.eugenioserravalle.it

Nella complessa vita sociale dei giovani iperconnessi il fenomeno del cyberbullismo è in forte crescita; con la complicità degli adulti che, illudendosi di avere dei figli nativi digitali perfettamente equipaggiati per affrontare il mondo del web senza correre rischi, non si sono preoccupati di fornire loro un'adeguata educazione ai media, capace di

sviluppare il senso critico e la cultura del rispetto, indispensabili anche per vivere online. Il mondo virtuale rispecchia, talvolta amplificandola, la deriva del mondo reale e obbliga genitori ed educatori a riflettere sulle proprie responsabilità, senza poter ravvisare nel demone digitale un comodo capro espiatorio, utile per alleggerire le coscienze assopite sotto la confortevole coperta del mito del digital kid.

La dislessia è ancora vissuta, troppe volte, come un grave handicap sociale e cognitivo. Anche da ciò, l'idea e l'esigenza di un manuale che spieghi come riconoscerne i segni, con quali strumenti intervenire, sia in ambito clinico sia scolastico, e quale giusta interpretazione dare ad un evento spesso enfatizzato o sottovalutato. Questo testo vuole abolire etichette e luoghi comuni, fornendo una visione strutturata e chiara del problema, spiegando il funzionamento della lettura nei suoi processi sottostanti: linguistico, visuo-percettivo e attentivo (e la loro interazione). Questo perché non esiste un dislessico uguale a un altro. La parola chiave del metodo proposto è "allenamento", una vera e propria "palestra" per la mente. La parte riservata agli esercizi ludico-ricreativi permette di allenare il bambino divertendolo e interessandolo alla lettura con l'uso di illustrazioni, fiabe o attività manuali, a loro volta tappe di un percorso propedeutico. Eva Benso (1980), laureata all'Accademia di Belle Arti di Torino e grafico creativo, è operatrice specializzata in abilitazione cognitiva con soggetti affetti da DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Pietra miliare tra gli studi montessoriani finalmente è di nuovo disponibile il testo fondamentale per chiunque si interessi alla vita e al pensiero della pedagoga italiana. Il pensiero e le esperienze della pedagoga italiana Maria Montessori hanno continuato a vivere, costituendo

modello e spunto per imprese scolastiche e pedagogiche che vanno ben oltre le Case dei Bambini. Questo saggio, fondamentale per approfondire il pensiero di Maria Montessori, è una raccolta di scritti della stessa Montessori, accompagnata da testimonianze di discepoli, amici, studiosi di fenomeni formativi e personaggi di cultura; è una selezione di resoconti di iniziative e realizzazioni e di documentazioni di “scuole” montessoriane sparse nel mondo e frequentate da allievi di varia età. Filo conduttore del volume sono le idee della pedagoga, scandite secondo un ordine evolutivo, colte e lette nella loro vitalità, presentate nelle variazioni progettuali e istituzionali che hanno suscitato. Il volume è curato da Grazia Honegger Fresco che da anni, in nome di un approccio montessoriano arricchito da apporti diversi, forma educatori della prima e primissima infanzia. La curatrice si interroga, partendo da un corpus ben identificabile di idee e di pratiche, sui rapporti tra proposta teorica e iniziativa pedagogica di una dottrina sempre più condivisa dagli insegnanti.

La pappa è facile va aperto quando la pappa è tutta sul pavimento (no anzi, ce n'è un po' anche sul soffitto), quando le informazioni sono leggermente confuse (assolutamente e solo omogenizzati, ma vanno bene anche i maccheroni), il bimbo mangia poco, mangia troppo o non mangia per niente (e sicuramente non le verdure). Ecco, quando capita tutto questo è il momento di sedersi e di aprire questo libro. Guida agile e scorrevole che unisce il rigore dell'informazione scientifica all'immediatezza di brevi testi e simpatiche vignette: una formula originale per informare, sostenere, ma anche – perché no? – regalare un sorriso alle mamme! In questi ultimi anni l'allattamento al seno ha riconquistato presso moltissime mamme la considerazione dovuta, dopo decenni di oblio. Spesso però rimane da convincere uno dei protagonisti principali affinché si instauri e prosegua un buon allattamento: il padre. In questo

agile e gradevole volumetto i pediatri Alessandro Volta e Ciro Capuano raccontano a un immaginario papà tutte le cose che ogni padre ha bisogno di sapere per fornire l'aiuto e il sostegno essenziali alla coppia mamma-bambino. La prefazione del libro è curata dal dottor Sergio Conti Nibali, direttore della rivista UPPA (Un Pediatra Per Amico).

Per molte donne l'arrivo di un figlio coincide con la fine della propria vita professionale. Altre, non potendo rinunciare allo stipendio, sono costrette a delegare la cura dei propri bambini. Ma conciliare lavoro e famiglia si può, anche grazie alle numerose risorse che Internet mette oggi a nostra disposizione. Reinventarsi è possibile, partendo dalle proprie competenze, dalle proprie passioni e aspirazioni. Basta un po' di creatività e una buona dose di spirito di iniziativa. L'autrice condivide la sua esperienza personale e fornisce utili spunti a chi volesse riaffacciarsi al mondo del lavoro in modo creativo dopo la maternità. Claudia Porta, mamma, blogger, imprenditrice, vive in Provenza (Francia). Autrice dei libri Giochiamo allo Yoga (Ded'A, 2011) e La mia mamma sta con me (Il leone verde, 2011), e del seguitissimo blog www.lacasanellaprateria.com Intervista all'autore di Speechless (Febbraio 2013) Intervista all'autore di AIFemminile.com (Dicembre 2012)

L'attuale centralità, per la filosofia, dell'ermeneutica e del problema del linguaggio va di pari passo, in certi casi, con una diffusa e generale sfiducia nel pensiero come strumento di seria e profonda analisi dei problemi. "L'uomo 'dimora' nel linguaggio" e "le vie del pensiero conducono oggi al linguaggio" sono formule che stemperano nella loro celebrità un'originaria efficacia: "Ma come vi conducono? E che significa quel 'dimorare' che fa della parola la casa dell'uomo? E come stanno poi le cose nei confronti del mondo? Sta anch'esso nella parola? E se vi sta, come vi sta?." Il libro ripercorre, in modo trasversalmente essenziale, le tappe di un

itinerario filosofico rigoroso e originale che da tempo insegue nell'intreccio di semiotica ed ermeneutica (ma al di là delle formule e delle etichette) la proposta di una via possibile del pensiero. Ne sono al centro, fra le altre, le nozioni di segno e simbolo, di evento e significato, di gesto e di voce, ma nella consapevolezza che "il sapere del tempo e della storia" e oggi al fondo di ogni discussione. "La dimora dell'uomo ha verità più ricche del dire della parola: incanti silenziosi che aprono il mondo assai prima che esso venga ridotto a quell'alternativa del 'pubblico' e del 'privato' che sottende tutti i nostri saperi."

Il mestiere del genitore è spesso dato per scontato. Un tempo, quando si viveva in famiglie numerose, i giovani imparavano dagli anziani, dalla cura data ai fratelli minori. Negli ultimi 20, 30 anni, questo è velocemente cambiato; le famiglie sono diventate minime ed erratiche alla ricerca di migliori condizioni di lavoro. Così i nuovi genitori si mettono in cerca di altri appoggi, di esperti "che sappiano". In risposta alle loro domande sono stati scritti molti libri, tra cui il nostro. Che in ogni caso non vuole essere un manuale, non contiene "consigli e ricette". Vuole invitare i genitori a stare vicini ai propri figli dando loro calore, ad ascoltarli guardandoli, a capirli. Seguiamo la via indicata da Maria Montessori, non per portare a casa materiali pensati per una vita di gruppo nella scuola, ma per scoprire che a casa una relazione nonviolenta con i bambini, senza premi né ricatti, è possibile come presenza costante, rispettosa delle iniziative infantili. Dare fiducia ai figli perché sentano di potersi fidare di noi. Questo è in definitiva il centro dell'amore parentale.

Che il nostro paese produca cervelli che poi migrano all'estero è una verità fin troppo accertata. Ma non ci sono solo le storie professionali e creative della categoria "nemo propheta in patria". Federico Taddia e Claudia Ceroni hanno scelto un'altra strada:

raccogliere le storie di chi ce l'ha fatta, inventandosi un mestiere, utilizzando la fantasia per plasmare un futuro che non li faccia più sentire "fuori luogo". Taddia e Ceroni hanno raccolto e rielaborato una quindicina di "casi". "Storie di chi tende a qualcosa ma non fa tendenza, storie di chi viaggia anche senza partire, storie di chi è partito e non sa di avere qualcosa da raccontare, storie di chi ha cose da dire ma non ha occasioni per dirle, storie di chi vede dove altri non vedono, storie di chi non ci sta, di chi non si accontenta, di chi fa per il piacere di fare. Altre storie e storie altre, per raccontare altri italiani e altre Italie, in un leggero e ironico spazio dove si alternano e contaminano bizzarria, cultura, cronaca, stupore, passione, curiosità e meraviglia." Ed eccoli qui, i nuovi migranti: Luca, giovane architetto che da sempre ama la neve e che ha deciso di diventare architetto di igloo in Norvegia; Dario, appassionato di musica e docente di Semiotica, che ha mollato tutto per fare l'etnomusicologo a Helsinki; Marco, richiesto in tutto il mondo: è il massimo esperto di Bonsai; Cristiano, ex ingegnere e ora cantante gospel in una chiesa di New York; Roberto, che è partito da Sassari per fare il cantante rock in Lettonia; Licia, una milanese che ha seguito il marito negli Stati Uniti e si è ritrovata pastore anglicano.

Dalla penna delicata di Elena Balsamo, nasce questo piccolo libro: una miscellanea di scritti, tutti dedicati al tema della maternità, che si snoda sul filo della poesia e della relazione epistolare per riuscire a creare uno spazio interiore di dialogo tra mamma e bambino. Tante le domande a cui cerca di rispondere questo volume: Cosa vuol dire

essere mamma, nella sua essenza più sacra? E, al contempo, come vive un bambino l'esperienza prenatale e la nascita? E come il modello di attaccamento materno condiziona poi gli atteggiamenti e le relazioni nella vita adulta? Perché ognuno di noi è figlio della propria madre e con questa relazione fondamentale è chiamato prima o poi a fare i conti... Sì, perché la madre è l'Origine e non si può procedere spediti lungo il cammino se non si fa pace con la propria madre, cioè con le proprie radici. Un libro dunque dedicato a tutti i figli che sono impegnati nel faticoso processo di elaborazione della propria storia personale, ma soprattutto un omaggio a tutte le mamme, che svolgono, o hanno svolto, il mestiere più importante del mondo. E, non per ultimo, un dono per tutte le donne che si apprestano a diventare madri così che possano farlo in piena consapevolezza...

Nel corso del XX secolo abbiamo assistito a una drammatica diminuzione dell'allattamento al seno in favore di quello basato sul latte artificiale. Una domanda sorge spontanea: quali implicazioni può avere questo cambiamento di stile di vita sullo sviluppo e la salute psico-fisica del bambino? È vero che poter allattare è solo una questione di fortuna oppure sono altri i motivi che inducono tantissime madri a ritenere (erroneamente) di non avere abbastanza latte o che questo non sia adeguato? "Tutte le mamme hanno il latte" vuole dare una risposta a queste e mille altre domande sull'allattamento, illustrando in modo esauriente i tanti motivi che all'oggi conducono moltissime madri a ricorrere al latte artificiale. Appoggiandosi su un linguaggio

scorrevole e alla portata di tutti, il libro propone un'analisi documentata e accurata sull'impatto che l'alimentazione nei primi anni di vita ha sulla salute del bambino, riportando le più recenti raccomandazioni di affermati professionisti e le azioni intraprese da istituzioni e associazioni a livello italiano e europeo. "Tutte le mamme hanno il latte" ti invita a riscoprire una pratica naturale, accessibile, economica, piacevole e soprattutto salutare per i bambini, le famiglie e il pianeta. Il libro però non si rivolge soltanto a genitori e futuri genitori, ma anche a educatori, medici, operatori sanitari e a tutti coloro che hanno a che fare con mamme e bimbi piccoli, come anche a chiunque sia interessato a temi di salute pubblica e consumo consapevole. Paola Negri si occupa di allattamento da oltre 15 anni. Ha allattato per oltre 10 anni i suoi 4 figli, è stata consulente volontaria per La Leche League Italia e successivamente è diventata consulente professionale IBCLC ed Educatrice Perinatale, lavorando con donne in attesa e madri, e nella formazione specifica rivolta a gruppi di auto-aiuto e a operatori sanitari. Opera da anni in associazioni come MAMI e IBFAN Italia (di cui è presidente), in attività di sostegno, promozione e protezione dell'allattamento. Si occupa inoltre di decrescita e di alimentazione. Questo è il suo primo libro, a cui ne sono seguiti altri due sull'allattamento (Sapore di mamma, Il leone verde, 2009 e Allattare, un gesto d'amore, Bonomi, 2005, coautrice Tiziana Catanzani), e uno sull'alimentazione dei bambini e della famiglia (W la pappa!, Apogeo 2010)

S.O.S. bambini! In una società dove essere "super" è quasi un dovere, anche noi

mamme – un tempo confinate nel tranquillo perimetro del focolare domestico – ci sentiamo obbligate ad apparire come creature perfette. Dobbiamo essere madri amorevoli e grintose, donne in carriera (o almeno “in corriera” come diceva Lella Costa), amiche sempre presenti e affascinose femmes fatales. Come riuscirci? Il primo consiglio è di fare un po’ di apprendistato presso mamme, conoscenti e nonne e poi scegliere la propria strada. Dopo avere acquistato un po’ di sicurezza, i mille imprevisti della quotidianità – il capo che chiama mentre vostro figlio sta male, la tata che vi pianta in asso quando avete programmato un viaggio di lavoro – vi sembreranno un gioco da ragazzi. Il secondo consiglio è di trovare il modo per vivere con entusiasmo e brio la meravigliosa esperienza della maternità. Partecipate ai laboratori di cucina con i vostri cuccioli per insegnare loro com’è divertente impastare gli gnocchi, scegliete con cura quali libri leggere loro prima della nanna, aiutateli a scoprire quanto è bello il mondo che li circonda. E se, dopo tutto questo, non riuscirete comunque a sentirvi super... ricordate che è sufficiente essere mamma per addormentarsi ogni sera con un sorriso. Giovanna Canzilaureata in lettere antiche, vive da sempre in bilico fra editoria e giornalismo. È editor per una società che progetta e realizza libri per ragazzi e collabora ad alcune testate scrivendo di arte e di cultura. Tutti i giovedì cura una rubrica su «Tutto Milano» di «la Repubblica» dal titolo Mamma Poppins. Da quando sono nati Paolo e Francesca, la potete incontrare in giro per la città impegnata in funamboliche acrobazie per cercare di sopravvivere al difficile mestiere di mamma. Ha scritto con

Daniela Pagani 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L'arte di cucinare alla milanese, entrambi per Newton Compton.

L'arrivo di un bambino fa sorgere nuove domande. Non c'è aspetto della vita quotidiana sulla quale la fragilità del neonato non getti la luce di una nuova consapevolezza.

Accade anche per il cibo. Mai, come nei primi mesi della vita dei nostri bambini, saremo altrettanto attenti alla qualità degli alimenti che compriamo. Questa attenzione può diventare il primo gradino di un modo ecologico di porsi nei confronti del mondo che ci circonda, e anche il primo passo verso un percorso educativo attento all'altro, alla ricchezza offertaci dalle tante diversità. Questa la convinzione che ha sostenuto l'autrice nel suo viaggio nel mondo dell'alimentazione infantile: dal latte di mamma alla tavola di famiglia, dalle prime pappe alla cucina vissuta come entusiasmante laboratorio, il libro ci porta fra ricette, consigli e ricordi di donne provenienti da differenti parti del mondo. Un viaggio interculturale, compiuto senza mai dimenticare i principi di un'alimentazione attenta alla salute. Nostra, ma anche degli altri e della Terra che abitiamo. Sara Honegger è autrice di "Piccoli Golosi" e di "Mangiare in Viaggio" (Bernardini Editore), e di "Cucina Naturale" (con Daniela Garavini, Tecniche Nuove). con Grazia Honegger Fresco, sua madre, ha scritto "Una casa a misura di bambino" (Red), mentre con Ilaria Biganzoli Corazza, sua amica dalla nascita, "I dolci naturali" e "La cucina facile ed ecologica" (Tecniche Nuove), Nel corso degli anni ha collaborato a diverse testate tra cui ricordiamo "Donna moderna", "Star Bene", "Marie Claire", "La

cucina naturale", "D La Repubblica delle Donne", "il Domenicale" de "Il Sole 24 Ore", "Il Quaderno Montessori", scrivendo di medicina alternativa, salute della donna, alimentazione naturale, come pure di persone e di letteratura. Oggi, oltre a cercare nuove ricette e nuove storie, si occupa anche di colori: il giovedì accoglie bambini di tutte le età in un atelier di pittura ispirato a Arno Stern.

[Copyright: 7670386201eb763e0cef77542abad642](https://www.pdfdrive.com/un-mondo-di-pappe-il-bambino-naturale-pdf-free.html)